

LABORATORIO MICRO-BIOLOGICO

PARA EL ESTUDIO Y CURACIÓN
DE ENFERMEDADES INFECCIOSAS Y PARASITARIAS

DR. SILVIO J. BONANSEA

4ª CALLE ANCHA No. 64

Tel. ERICSSON, 3165. APARTADO POSTAL, 1054

MÉXICO, D. F. Nov. 3 1912.

Illmo. Prof. Dr. P.A. Saccardo
Senatore del Regno.

Ra. Università PADOVA

Ottimo Amico:

Due parole in fretta per dirle che ancor son vivo. Per sfuggire a stupide persecuzioni mi sono ritirato una settimana in una Hda. fuori dello Stato di México, tanto piú che la mia malandata salute abbisogna di tranquillitá, e per curarmi di un grave paludismo fui in Maravatio, clima temperato, dove stetti una diecina di giorni lontano dalle ire mondane.

Nei riposi del male m'era piacevole cura passeggiarmi per le fertili ed incantevoli rive del Rio Lerma, il cui letto popolato da giganteschi e ~~piú~~ secolari Anahuetes (Taxodium mucronatum, Ten.) dai cui rami pendono in ricchi ed eleganti festoni di Tillandsia usneoides, L., pare un luogo incantato. *miliardi*

Stanco di mente e di corpo, non potendo lavorare col cervello, mi limitavo ad osservare le specie animali e vegetali a me ignote o che per prima volta osservavo in piena vegetazione.

Tra altro m'attrasse un gozzo gruppo di una bella Vite selvaggia, priva d'ogni segnale di passata fruttificazione, ma ricca di belle foglie, alcune delle quali invio al caro ed indimenticabile Saccardo che soprattutto ricordo e vorrei aver a Duce in queste peregrinazioni dove certo apprenderei ben piú in una passeggiata che non in cento ore di cattedra.

Mando pure alcune foglie di un Fraxinus, specie abbastanza rara perché solo ne incontrai due alberi.

Che delizia se il Chiaro Saccardo venisse trascorrere alcuni giorni in questo paradiso ! Non gliene prende vaghezza, Maestro ? E sí che ne piglierebbe diletto e ricca messa di raro bottino scientifico. Qui i fiori le spunterebbero per via, vedrebbe come passando al mattino, e recidendo con un forte colpo di machete (specie di sciabola dei contadini) una Musa qualunque, alla sera ritornando sui proprii passi la troverebbe già cresciuta di tanto da non credere alla propria vista.

Leggiadrie di natura inestimabili da questa barbara e crudele gente che non pensa se non al denaro, all'oppressione, al lusso ed al vizio il piú sfrenato. Il paese é un incanto, ma la gente é un orrore.

Io sono ritornato tra gli spari della scorta armata del treno e gli insorti che assaltano i treni nei tragitti montuosi e pieni di pericoli. La ferrovia corre tra precipizii e cupi burroni, tra monti di spesse pinete, pare impossibile che la ferrovia si arrampichi su quelle roccie come le capre. Panorami incantevoli, ma azioni obbrobriose.....

Riceva un abbraccio dal Suo Devotmo Affmo

